



COMUNICATO STAMPA 2 NOVEMBRE 2020

TAMPONI RAPIDI NEGLI STUDI DEI MMG

SNAMI A FIMMG: RITIRATE QUELLA FIRMA SCIAGURATA !

Roma, 2 Novembre 2020 – La dirigenza del **Sindacato Autonomo** si rivolge attraverso un duplice appello alla **dirigenza della Fimmg** e alla **base** di quel sindacato. «Mai avrei immaginato» dice **Angelo Testa**, **presidente nazionale SNAMI** «di dover fare un appello a Colleghi appartenenti ad un sindacato differente da quello che presiedo. **Umilmente, con profondo rispetto nei confronti di chi non la pensa come noi, nel contesto della grave situazione** che stiamo vivendo come persone e Medici, invito **Silvestro Scotti**, **segretario nazionale Fimmg**, a **ripensarci e ritirare la sua firma dall’Acn** che di fatto sancisce **l’obbligo, pena la decadenza della convenzione per i Medici che non effettueranno i tamponi covid nei loro studi o nelle strutture delle assl, se messe a disposizione**. Chiedo anche alle **Colleghe e ai Colleghi della Fimmg** che condividono le nostre perplessità e paure sui tamponi da eseguirsi nei nostri studi e credono anche loro che vi sia un **alto rischio di contagio per il Medico che effettua l’esame e per il paziente, di associarsi alla nostra richiesta al loro segretario e sostituire, nell’accordo, l’obbligatorietà con la NON obbligatorietà**. Solo in questa maniera potremo tutelare i **Medici anziani, Medici affetti da patologie e/o a rischio per patologie importanti**». «In corso di trattativa nazionale abbiamo insistito più volte» aggiunge **Domenico Salvago**, **vicepresidente nazionale SNAMI**, «che **l’obbligatorietà sarebbe stata deleteria per i Medici**. Statisticamente un otto/quattordici per cento dei tamponi può avere esito positivo. **I Medici che avessero effettuato quei tamponi potrebbero diventare dei contatti e dovrebbero interrompere temporaneamente la professione**. Chi continua ad erogare l’assistenza sanitaria ai nostri assistiti? **Possibile che non possa prevalere il buon senso e saper tornare indietro?** Si può capire che certe problematiche, evidenti e sostanziali, non le vogliamo intendere i politici e prevalgano altri interessi, ma un **Medico non è possibile non le voglia considerare!**» «Inoltre» aggiunge **Salvatore Santacroce**, **tesoriere nazionale SNAMI**, «per i Medici ultrasessantacinquenni, ad alto rischio per definizione, l’inaccettabile, scellerata imposizione di esporsi ad una notevole possibilità di contagio, potrebbe indurre molti di loro ad **andare in pensione** prima di quanto preventivato, anche per evitare di danneggiare se stessi e i propri familiari, in un periodo in cui scarseggiano i Medici e si cerca di richiamare quelli già in pensione. «Stanno circolando» conclude **Angelo Testa** «delle vere e proprie e vere **“bufale”** che cercano di **“diluire”** la gravità del percorso tamponi, asserendo che saranno le regioni a decidere. **Non è così. I Colleghi meritano la verità e cercare di distorcere questa imposizione ragionevolmente irrealizzabile da una buona parte di Noi, sarebbe non una semplice “omissione di parte della verità” ma una vera distorsione dolosa della intera sostanza della verità**».

Ufficio Stampa Nazionale

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale Parioli 40 00197- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec snami@pec.snami.org